

Ha vinto l'edizione regionale 2006 un progetto per rendere più sicuri ascensori e funivie

Start Cup, sul podio gli atenei

Ai primi tre posti team nati nelle università

CHRISTIAN BENNA

ASCENSORI e funivie più sicuri, un laser "a freddo" per l'industria e i batteri buoni per l'agricoltura. Sono le tre idee d'impresa che ieri, nel corso della cerimonia che si è tenuta alla Facoltà di architettura, hanno guadagnato il podio di Start Cup, la competizione regionale per progetti innovativi promossa dagli atenei del Politecnico, Università degli studi di Torino e quella del Piemonte Orientale di Novara.

Delle 120 proposte, che hanno coinvolto complessivamente 320 persone, 39 sono arrivate alla fase finale, dove il comitato di valutazione ha scelto i vincitori. Il primo premio, 10 mila euro e la possibilità di avvalersi della collaborazione del fondo di capitale di rischio Piemontech, è andato ad Amc Instruments, un team composto da ricercatori e docenti del Politecnico che ha sviluppato un siste-



Sopra: Bairati, assessore regionale
A sinistra: il team vincitore

ma di controllo per le funi metalliche basato sulle variazioni del campo magnetico in grado di rintracciare eventuali danni. Un'innovazione "Made in Torino" per la sicurezza di impianti di trasporto ad uso civile (ascensori e funivie) o movimentazione industriale. Al secondo posto si è classificata Mi-

crola Optoelectronics, una squadra "mista" formata da ricercatori del Politecnico e dell'Istituto Mario Boella. La start up torinese ha messo a punto una nuova sorgente laser raffreddata ad aria, e a basso consumo energetico, da utilizzare nella marcatura per la tracciabilità di prodotti industriali. La

tecnologia inventata da Micro-la consente di semplificare e rendere meno costosa l'applicazione del laser nella marcatura, una pratica in fortissima espansione in numerosi settori.

Al terzo posto Mybasol, un team di professori e ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale e del Cnr di Torino, che intende produrre e commercializzare biofertilizzanti e stimolatori delle difese naturali delle piante. L'elemento innovativo consiste nel selezionare dei "batteri buoni" e funghi arbuscolari capaci di stimolare sia la crescita delle piante che le capacità di resistenza e difesa di una coltura da attacchi esterni come la siccità o agenti patogeni.

I tre vincitori parteciperanno, insieme ad altri 36 progetti finalisti, al Premio Nazionale Innovazione, che avrà luogo all'Università di Udine il 4 dicembre: in palio 60 mila euro per il primo classificato.